

Al Sig. Sindaco del Comune di Pineto  
[protocollo@pec.comune.pineto.te.it](mailto:protocollo@pec.comune.pineto.te.it)

Alla Provincia di Teramo  
[protocollo@pec.provincia.teramo.it](mailto:protocollo@pec.provincia.teramo.it)

Alla Regione Abruzzo  
[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

Alla ASL  
Dipartimento di prevenzione  
[prevenzione.direzione@pec.aslteramo.it](mailto:prevenzione.direzione@pec.aslteramo.it)

Alla Ditta AM Consorzio Sociale  
[info@pec.amconsorzio.it](mailto:info@pec.amconsorzio.it)

**OGGETTO:** Trasmissione relazione tecnica di sopralluogo Ditta AM Consorzio Sociale,  
via dei Tipografi. Comune di Pineto (TE).

Si trasmette la relazione tecnica di sopralluogo del 19/11/2019 presso l'impianto in  
oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Distretto  
Dott.ssa Giovanna Mancinelli

*Documento firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Allegati: 1  
Gi

U  
ARTA ABRUZZO  
Protocollo Generale  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0005372/2020 del 04/02/2020  
Firmatario: GIOVANNA MANCINELLI

## RELAZIONE TECNICA

In data 19 novembre 2019, il personale tecnico del Distretto provinciale ARTA di Teramo ha eseguito un controllo presso l'impianto della ditta AM Consorzio, sito nel comune di Pineto in via dei Tipografi n.1. Il sopralluogo è stato effettuato in presenza del tecnico Ing. Roberto Liberatore, dipendente della ditta.

Il sopralluogo è stato effettuato per verificare se vi fossero molestie olfattive, come rappresentato negli esposti pervenuti allo scrivente Distretto. Nel corso del sopralluogo non sono state percepite molestie olfattive tuttavia si è proceduto a visionare l'impianto al fine di valutare eventuali criticità gestionali ed individuare interventi migliorativi per la risoluzione delle problematiche segnalate dagli esponenti. Si è proceduto inoltre a valutare la gestione del sistema delle acque di prima pioggia.

Si riporta una breve cronistoria relativa alle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti.

La ditta era stata inizialmente autorizzata con provvedimento della Regione Abruzzo n. DA21/11 del 7/09/2012, successivamente la ditta aveva presentato istanza di modifica sostanziale. Il CCR VIA, si era espresso con giudizio di non assoggettabilità a VIA con prescrizioni (giudizio 2346 del 11/02/2014). La gestione delle acque di piazzale prevedeva la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia.

La Regione ha autorizzato le modifiche con DPC 026/212 del 23/09/2016 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.. Il parere tecnico dell'ARTA, trasmesso con nota n. 5643 del 9/09/2016, prescriveva il trattamento delle acque di prima e seconda pioggia. Le prescrizioni di ARTA e Provincia erano state integralmente richiamate in autorizzazione e riportate nel punto 10 dell'autorizzazione stessa.

In data 16/09/2016 si è verificato l'incendio dell'impianto a seguito del quale lo scrivente distretto ha svolto numerose attività tecniche di verifica sia nell'ambito della gestione dell'emergenza sia ai fini del ripristino dell'area. L'autorizzazione è stata sospesa con nota Prot. 62783/17 del 10/03/2017 e la ditta ha ripreso le attività con nulla osta dell'Autorità Competente trasmessa agli Enti con prot. 0138342/17 del 23/05/2017.

Nell'ambito del procedimento di rilascio del nulla osta per la ripresa delle attività lo scrivente Distretto ha trasmesso parere tecnico favorevole con nota prot. 3078 del 18/09/2017 in cui si precisava che il suddetto parere era favorevole alla ripresa delle attività e che lo stesso aveva carattere temporaneo al fine di consentire alla ditta di riattivarsi dopo l'incendio e comunque nel rispetto delle prescrizioni vigenti.

In data 6 settembre 2019, la ditta ha presentato istanza di modifica non sostanziale per variazione del lay-out di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti.



La richiesta prevedeva una diversa ripartizione dell'area precedentemente assegnata agli ingombranti con la realizzazione di un'area dedicata allo stoccaggio del rifiuto derivante dalla lavorazione di altri rifiuti quali ingombranti, legno, ecc. (codice EER 191212).

La ditta ha presentato una planimetria con l'indicazione dell'area dedicata allo stoccaggio degli scarti e in cui sono state individuate le aree di lavorazione.

In riferimento alla comunicazione di variante non sostanziale del 06/09/2019, la Regione Abruzzo- Servizio Gestione Rifiuti ha comunicato il nulla osta con nota prot. 261446/19 del 16/09/2019. Per quanto riguarda le acque di prima pioggia, la ditta aveva comunicato che le varianti proposte non avrebbero comportato variazioni quali-quantitative rispetto a quanto autorizzato.

La ditta attualmente scarica le acque di prima pioggia trattate in pubblica fognatura come riportato anche nella nota della Ruzzo Reti prot. 9188 del 14/04/2015.

Si fa notare tuttavia che a seguito dell'incendio e dello svolgimento delle attività all'aperto, si ritiene che vi possa essere una variazione qualitativa delle acque di prima pioggia dato l'incremento dell'area di dilavamento, per cui nelle more del ripristino del capannone si ritiene necessario procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico della Ruzzo Reti.

Le acque di seconda pioggia sono allontanate tramite la linea di raccolta stradale. In merito a questo aspetto si invita la ditta a verificare il recapito finale della rete di raccolta stradale con il comune di Pineto, dandone comunicazione al Distretto ARTA di Teramo in quanto ad oggi non sono pervenute comunicazioni in merito.

Per quanto riguarda le emissioni odorigene la ditta ha provveduto ad azionare il sistema di abbattimento installato e si è constatato che era funzionante.

Per quanto riguarda la realizzazione del capannone ai fini del ripristino della situazione preesistente, la ditta riferisce che le soluzioni sono tuttora in fase di studio.

## **Conclusioni**

Nel corso del sopralluogo si è presa visione delle attività svolte. Sulla base di quanto osservato si ritiene che l'impatto dell'attività sull'ambiente circostante possa essere migliorato attraverso i seguenti interventi:

1. Realizzazione del capannone per lo svolgimento delle attività di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti in area coperta. Tale misura era stata indicata già in sede di espressione del parere tecnico di competenza con nota 3078 del 18/05/2017 e con la precedente relazione tecnica di sopralluogo (nota ARTA prot. 45774 del 23/10/2018).
2. Trattare oltre alle acque di prima anche quelle di seconda pioggia in quanto, la presenza dei rifiuti sul piazzale in area scoperta non permette tale distinzione. Per quanto riguarda tale aspetto si precisa che ad oggi non sono pervenute le



informazioni richieste sul destino attuale delle acque di seconda pioggia. Sulla base di quanto riferito dalla ditta, le acque di seconda pioggia non trattate sono scaricate nel sistema di raccolta delle acque comunali. A tal riguardo si chiede al Comune quale sia il recapito finale, al fine di valutare eventuali prescrizioni e/o limiti da rispettare. Per quanto riguarda tale aspetto si fa presente che lo scarico delle acque di seconda pioggia non trattate nel corpo recettore è in contrasto con le prescrizioni di cui al punto 10 dell'autorizzazione DPC 026/212 del 23/09/2016 per cui è necessario valutare congiuntamente all'Autorità Competente l'opportunità di aggiornare l'autorizzazione, tenendo conto di quanto riportato nei punti precedenti.

3. Nelle more della realizzazione dei capannoni per la copertura dell'area, è necessario realizzare la segnaletica orizzontale volta ad identificare le diverse aree di stoccaggio e lavorazione. All'atto del sopralluogo tale segnaletica non era presente per cui la verifica del rispetto delle aree di lavoro è stata effettuata solo in modo indicativo, non disponendo di punti di riferimento. La richiesta di predisporre la segnaletica era stata fatta già con la relazione tecnica inviata alla Regione Abruzzo con nota prot. 45774 del 23/10/2018. Nella suddetta nota, era stato inoltre suggerito di individuare le soluzioni necessarie per il miglioramento delle prestazioni dal punto di vista igienico-sanitario con gli Enti preposti (ASL, e Comune), tale approfondimento si rende necessario sia per la tutela dei residenti sia per valutare le tecniche di lavoro impiegate. Tali aspetti non rientrano tra le competenze dell'Agenzia ma in ogni caso si conferma la disponibilità a fornire l'eventuale supporto, qualora necessario.
4. Ripristinare la recinzione danneggiata. Tale aspetto era stato già segnalato nella precedente relazione (nota ARTA prot. 45774 del 23/10/2018).

Per quanto sopra espresso, si resta in attesa della proposta tecnica della ditta ai fini dell'aggiornamento dell'autorizzazione vigente.

I tecnici

Ing. Enrico Salvi

Dott. Pierpaolo Piccone

Ing. Michela Piccioni

Il Direttore del Distretto  
Dott.ssa Giovanna Mancinelli

*Documento firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*





**Figura 1**



**Figura 2**



**Figura 3**



**Figura 4**



Figura 5



**Figura 6**